

## OMELIA XXII DOMENICA

*(Ger 20,7-9; Sal62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27)*

Da quel momento, Gesù, annuncia apertamente la sua Passione, Morte e Risurrezione. Il suo viaggio passa attraverso il rifiuto, soffrire molto, morire e risorgere. È una via aperta, la Risurrezione, un sepolcro spalancato. La morte non è chiusa, è un passaggio aperto della via della vita. *Da allora cominciò Gesù a mostrare ai suoi discepoli...* È il suo modo di essere Messia, è la sua via, *mostrare, dimostrare, dire apertamente*. C'è il tempo delle parole e il tempo della dimostrazione. È il tempo in cui è lui che dimostra. Gesù avanza sempre più solo, ma sempre più radicato all'appartenenza al Padre, conformato alla volontà del Padre. Da questo momento Gesù incomincia a dimostrare. E la sua dimostrazione realizza la sua Passione, Morte e Risurrezione.

E Pietro? *“Questo non ti avverrà assolutamente!”*

E Gesù: *“Mettiti dietro a me, satana! Mi sei d'inciampo...”*

La parola *satana*, significa: *opposizione, ostacolo, inciampo*. È una realtà che si oppone e ti ostacola nel cammino di discepolo che segue il Maestro. Il discepolo sta dietro, segue appunto, l'ostacolo sta davanti e fa opposizione. *“Mi sei d'inciampo perché non pensi come Dio, ma come gli uomini!”*. Nella seconda lettura ascoltiamo l'apostolo Paolo: *“Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare, rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto”*. La logica del mondo, il pensare degli uomini, vuole un Messia vincente, potente, dominatore. La volontà di Dio è donare la vita per la salvezza del mondo. Gesù, conformato alla volontà del Padre, dona vita e salvezza all'umanità. Il discepolo, nella libertà dei figli, è invitato a prendere la propria croce, che è quella parte d'amore che ci puoi mettere solo tu, la tua, e seguire Gesù sulla via dell'amore.

*don Romano*